



Roma, 10 maggio 2023

Prot. n. 208

**DL PA 44-2023 CONFEDIR AUDITA DALLE COMMISSIONI RIUNITE AFFARI ISTITUZIONALI E  
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI, RINNOVI CONTRATTUALI E CONFRONTO CON LE  
PARTIS SOCIALI NELL'OSSERVATORIO DEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO**

Nel corso dell'audizione la **CONFEDIR** ha espresso apprezzamento per l'intervento legislativo perché, per implementare la riforma amministrativa e modernizzare la Pubblica Amministrazione, è necessario rafforzare la capacità amministrativa, intervenendo sulla qualità delle risorse umane e dell'organizzazione.

Ci si è soffermati su alcune criticità del testo e possibili integrazioni. Dato atto che il decreto interviene al fine di consentire alle pubbliche amministrazioni, sulla base delle necessità espresse, il potenziamento delle proprie strutture, con particolare riguardo a quelle coinvolte nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o nella tutela della salute e dell'incolumità pubblica, abbiamo ribadito la necessità della complementarità tra PNRR, programmi di coesione ed interventi legislativi.

Non sono più ammissibili interventi per COMPARTIMENTI STAGNI NELLA PA, il Paese non può più permetterselo, né possiamo permetterci di mancare l'obiettivo del PNRR.

Così come non condividiamo l'incremento delle percentuali per gli incarichi dirigenziali al personale estraneo alla Pubblica Amministrazione in quanto, da sempre, sosteniamo che il maggior punto di criticità del sistema, è dovuto sostanzialmente dal dilagare degli incarichi di tipo fiduciario. Il reclutamento della dirigenza deve avvenire nel rispetto degli articoli 97 e 98

della Costituzione, mediante concorso pubblico, in quanto la loro azione è al «servizio esclusivo della Nazione».

La Confederazione ha insistito sulla necessità di **un piano straordinario di assunzioni nella PA e sui rinnovi contrattuali**. Nel pubblico impiego si sta procedendo per alcune categorie di lavoratori al rinnovo dei CCNL per il triennio 2019-2021. La sfasatura nella vigenza dei contratti comporta effetti diretti sull'adeguamento delle retribuzioni all'andamento dell'inflazione e di conseguenza sul mantenimento del potere d'acquisto dei lavoratori. Chiediamo, dunque, un'attenzione ed un intervento anche in materia di rinnovi contrattuali.

Riteniamo che sarà difficile attrarre i talenti migliori nella dirigenza pubblica, tra le alte professionalità, se lo Stato persevera a rinnovare i contratti della dirigenza a scadenza avvenuta, contratti che devono valorizzare i dirigenti ed i professionisti quali soggetti a cui è affidata la piena responsabilità dell'imparzialità, della legalità, dell'economicità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione.